

L'PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 22 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 22, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Haasestein & Vogler Via Prefettura 6 Udine a succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 30 (larghezza 1/2 di pagina); Cronaca L. 2.- per linea; Cost. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato. -

Per la municipalizzazione del dazio

Non per il piacere di fare delle sterili polemiche e tanto meno per spirito di parte prendo in pona per rispondere agli articoli pubblicati recentemente su un giornale della città, articoli che portano il titolo: «A proposito di municipalizzazione», e «Dazio Consumo: Appalto o municipalizzazione?» dove si pretende, ma non si riesce a dimostrare i conseguenti danni della municipalizzazione.

Del resto è di comune interesse per tutti nel periodo storico che attraversiamo in cui tanti farve o prome lo studio dei diversi ordinamenti sociali, il rimediare certi lati del grave problema dei tributi locali. Sia pure che tutto ciò venga fatto «da persona che militano in campo diverso, e che abbiano a portare in favore delle proprie opinioni la massima sincerità e convinzione. Ciò premesso, dichiaro subito che non fa cosa eccessivamente encomiabile colui che espone a cascata dei dati statistici all'ordine privo di rendersi benemerito di qualche privato affarista, appaltatore o non della collettività.

Per momento farò solamente osservare che alcuni dati esposti dal mio egregio Collega non corrispondono del tutto alla realtà già ampiamente come reddito daziario nelle l'intero complessivo (canone annuo corrisposto dall'appaltatore in base al suo contratto d'appalto, mentre in realtà tale cinque è a loro della quota che i Comuni pagano al R. Governo. Quindi ridotta la cifra a quel tanto che i Comuni effettivamente incassano al netto per loro esclusivo conto, l'utile che ne ricavano è di conseguenza ben inferiore a quello che gli stessi Comuni avrebbero potuto realizzare tenendo l'esazione in economia con la dovuta diligenza e con criteri moderni, sull'esempio di tanti altri Comuni che non hanno voluto trattare con appaltatori, ma che invece fecero del loro meglio per perfezionare la propria Azienda daziaria; riuscendo in tal modo a smontare coi fatti tutte le esagerazioni che ad arte vengono messe in giro da certi appaltatori allorché si vuol eludere tutti i proventi d'interessi alla gestione economica, difatti che se anche esagerati, saranno sempre da preferirsi al fiasco dell'appalto.

È ormai a cognizione di tutti la pessima intelligenza o di buon senso che gli appaltatori tentano di distruggere la municipalizzazione nei diversi Comuni lavorando l'ambiente e offrendo un canone apparentemente giacché l'appaltatore fa assegnamento sulla maggior fiscalità con la quale tratterà poi i docili sottostanti contribuenti e nel progressivo aumento di reddito che normalmente si verifica durante un quinquennio o decennio. Non abbiamo forse potuto più d'una volta scoprire che in diversi Comuni il reddito daziario è stato semplicemente raddoppiato durante il periodo di dieci anni ed anche in minor termine di tempo? E che quasi tutto il maggior reddito passò nella borsa dell'appaltatore?

Arrivati a questo punto può darsi un ingenuo lettore domandarsi: «Non tu tutto ciò perché ancora si fanno appalti? Andate a chiederlo a coloro che si portano ai segretti convegni nei caffè affaristi per stabilire con essi il patto d'alleanza.

A sostegno dell'uno assicurazioni ordo opportuno di mettere in evidenza i risultati conseguiti nei diversi Comuni che attualmente hanno l'Azienda daziaria municipalizzata.

I. Udine, ha ricostituito, col sistema dell'appalto nell'anno 1906, un reddito di lire 386.403,13 a netto del canone governativo che il Comune corrisponde all'Esercizio dello Stato, mentre il reddito annuale medio ottenuto dal novembre 1901-1906 con con la gestione in economia è di L. 517.155,63 quindi l'utile maggiore complessivo realizzato dal predetto noveennio ammonta a lire 1.176.651,00.

Sebbene siano state sopresse diverse voci di tariffe, a cominciare dall'anno 1901 per un corrispondente reddito annuo complessivo di lire 79-900 circa. E da notare poi che i successivi aumenti susseguenti vennero conseguiti senza alcuna fessazione o vessazione da parte dell'attuale Azienda municipalizzata nei riguardi dei contribuenti, come pure senza angosce verso il personale proposto alla gestione.

II. Conegliano (reddito lordo ricavato con l'appalto nell'anno 1906 lire 55.993,73) ora in economia ricava annuo L. 118.087,50 dopo soli quattro anni d'esercizio.

IV. Pavia di Udine (canone pagato dall'appaltatore nel quadriennio 1902-1905 complessivamente lire 45.431,09). Ricavò il prodotto netto in economia di lire 55.225,80 nel quadriennio 1906-1909.

V. Predanoso (prodotto ottenuto col sistema dell'appalto nel quadriennio 1902-1905 lire 13.078,09) ha realizzato il prodotto netto, in economia nel quadriennio 1906-1909, di lire 23.948,29.

A dimostrare inoltre che le municipalizzazioni possono eventualmente essere suscettibili di miglioramenti con forte aumento di redditi (invece di ricorrere al dannoso sistema dell'appalto) farò presente i seguenti dati:

VI. A Cieris che conseguì un introito lordo col vecchio Consorzio di Tarcento nel biennio 1904-1905 di lire 18.172,07 invece con la direzione del nuovo Consorzio in economia nel biennio 1908-1909, l'incasso lordo è stato di lire 29.059,49.

VII. A Treppo Grande, mentre il reddito lordo ottenuto col vecchio Consorzio di Tarcento nel biennio 1904-1905 fu di lire 12.999,96, sotto la direzione del nuovo Consorzio in economia, nel biennio 1908-1909, l'introito lordo è stato di lire 17 mila 914,42.

L'elenco dei Comuni che con l'esazione del dazio in economia hanno ricavato un reddito assai maggiore di quello ottenuto mediante l'appalto potrebbe continuare per diverse pagine, ma è superfluo il farne più oltre nel dimostrare la bontà della gestione municipalizzata anche tenendo conto del solo lato finanziario. Quindi tenero, a mia parere, potrebbe con serietà vietare agli altri Comuni di proclamarsi idonei a fare altrettanto e cioè a seguire con buon esito la via della municipalizzazione.

Diriva un volente e saggio finanziere che a municipalizzare il dazio vuol dire abolire i lucri che generalmente hanno gli esponenti, liberare il contribuente dalla apprensione del rigoroso sistema d'esazione e devolvere a vantaggio del Comune le mag-

giori entrate. E da parte mia aggiungerò che lo spettacolo degli uffici pubblici «posti all'incanto» di quanto di più oneroso e inaffabile possa tollerare la moderna società, la quale ormai comincia a reagire, a quanto pare, contro certe manovre piranti a proteggere in fretta rote d'interessi che viene a stendersi all'ombra delle primitive istituzioni.

Si alza la voce nei pubblici comizi contro il dazio consumo, si sollevano proteste, si domanda l'abolizione con dissenso in Parlamento Nazionale, si presentano memoriali; è tutta una crociata che si avanza contro questa tassa che ha resistito ai più duri assalti per un lungo corso di secoli. Pare che questo acre desiderio di demolizione non permetta che solo a pochissimi di accorgersi che tale tassa è diventata man mano odiosa, e nella sua applicazione quasi insopportabile, in questi ultimi tempi, per averla inasprita coll'affidarsi l'esazione a degli esati speculatori di ogni classe.

Invece di correre dietro a questo idee utopistiche di sopprimere una tassa che è il maggior sostegno di gran parte del bilancio comunale, mi sembrerebbe più pratico rivolgersi, nel momento ad in stress di nuove modifiche legislative, agli amministratori dei singoli Comuni, ricordando loro che dovrebbero sentire maggiormente l'obbligo di rendere la dovuta giustizia distributiva fra le classi sociali nell'erogazione dei tributi locali, come ebbe a scrivere altra volta, sostenendosi dal concordare inconsideratamente ad inscrivere una vecchia tassa, com'è il dazio consumo, tassa già per se stessa onerosa ed odiosa, col ricorrere all'appalto o cioè ad mettere una classe di contribuenti fra gli artigli di certi affaristi-appaltatori, contro i quali l'opinione pubblica si fa ognora più severa, anche per fatto che non sanno trattare ammansamente neppure i loro dipendenti.

Tarcento, Settembre 1910. GIOVANNI VATTELO Ricevitore daziario.

Servizio telegrafico del "Paese"

L'espansione dell'Italia in Europa

Berlino 16. Molti giornali tedeschi non cessano dallo strabuzare per gli articoli di certa stampa italiana che azziano contro le potenze alleate. Oggi si ha un altro eloquente saggio degli umori tedeschi contro di noi.

A dir vero le malignità e le baggianate sono tali, che si potrebbe esser tentati a non prender nota; ma sono stampate nei «Nord und Sud» una delle più vecchie e più serie riviste tedesche; e non si possono quindi passare sotto silenzio.

L'articolista, che non firma, dà alle sue elucubrazioni politiche il titolo: «L'espansione dell'Italia in Europa» e cominciando col motto «l'Italia farà da sé» e con l'osservazione che, in realtà l'Italia non ha fatto nulla da sé, viene a parlare dei rapporti tra l'Italia e l'Austria e specialmente delle aspirazioni irredentistiche degli Italiani.

Che l'Italia desideri conquistare qualche bel pezzo di territorio al di là del confine austriaco, l'articolista lo trova naturale; così come egli trova naturale che «in un paese dove i generali parlano come bambini» si lasci divampare quella fiamma patriottica. Quello che all'articolista non vuol entrare in capo è che al di là del confine austriaco ci sia chi ispiri a cambiare i colori della bandiera. E la meraviglia del redattore del «Nord und Sud» è decisa specialmente dal contegno dei triestini. Che cosa è infatti una Trieste austriaca e che cosa può essere una Trieste italiana?

Ecco che cosa vuol esaminare questo scopritore delle voglie espansionistiche italiane. E per lui la differenza tra una Trieste italiana e una Trieste austriaca non deve essere ricercata nel campo civile giacché «sebbene gli impiegati austriaci non siano pagati così miserabilmente e quindi non siano così ignoranti e trascurati come gli impiegati italiani... nemmeno in Austria è oro tutto quello che luca».

La grande differenza che non lascia capire all'articolista l'italianismo dei triestini deve essere ricercata nel campo economico. Trieste austriaca è il

principale porto mediterraneo per l'Austria e per la Germania. Che cosa sarebbe con l'Italia? Anzi, Trieste ha la sicurezza di diventare, come Margherita, la metropoli dei mezzi per il suo stato innanzi tutto economicamente, poi intellettualmente come città universitaria (1) e finalmente anche politicamente. «Purché lo voglia. Purché dia energicamente ed prontamente l'addio ad ogni idea irredentista. Ma come far capire simile politica pratica come ispirare il retto intendimento dei propri interessi a Italiani o meglio a gente che si ritiene tale non osandolo, e che venga come eroe nazionale un dottrinario come Mazzini con cui si potevano sfondar muri con la testa?»

Gli Austriaci

Vienna 15. - Il Vaterland reca che il 27° reggimento territoriale di guardiegione a Lubiana, sarà impiegato al servizio alpino per la difesa del confine del Friuli, e sarà sostituito a Lubiana nel marzo venturo da un altro corpo. In modo analogo sono state rinforzate le guarnigioni di Klagenfurt, di Trieste, di Innsbruck e di Salisburgo, sostituendo con truppe dell'esercito stabile quelle truppe territoriali che sono stati adibiti ai servizi alpini.

Quindi, per esempio, il terzo corpo d'esercito, cioè quello di Graz, che comprende Stiria, Carinzia, Carniola, e Litorale e che nel marzo 1905 contava trentun battaglioni, l'anno venturo ne conterà quarantiquattro.

Il sindaco di Bari ringrazia

Roma 16 (Stefani) - Il Sindaco di Bari inviò il seguente telegramma all'on. Luzzatti: «Anche in nome della Amministrazione e interprete dei sentimenti della Cittadinanza ringraziamo vivamente per il generoso concorso del Governo nelle spese per l'acquisto cittadino e pregio accettare i miei personali auguri. - Sindaco Capruzzi».

Luzzatti ha così risposto: «Siamo qui vigilanti alla consegna di fare il nostro dovere di Italiani verso il mezzogiorno: Ringraziato del suo telegramma - Luzzatti».

del giovanotto, che divisò alla fine di vendicarsene. Aveva il fufantello notato che il signor Don Cosmo (è il nome dello scudiero) si lavava le mani con acqua di fiori d'arancio, ed ungeva il corpo con paste di garofani e gelsomini: egli aveva infatti tanta cura della sua persona, quanta ne vuole avere una vecchia civetta; era infine uno di quegli sciocchi che credono di essere anati da tutte le donne che a caso li guardano in viso. Una tale osservazione gli fece nascere un pensiero di vendetta, ch'ei comunicò ad una giovane cameriera di lui vicina, sua futura amica, della quale abbisognava per mandare ad effetto il suo divisamento. Questa cameriera, di nome Fioretta per poterli parlare con più libertà, lo faceva credere suo oingio in casa di Donna Luiza, sua padrona, il di

IL COLERA NELLE PUGLIE VA DIMINUENDO

Roma 16 (Stefani) - Dalla mezzanotte del 14 a quella del 15 pervennero le seguenti denunce in provincia di Foggia: a Trinitapoli un caso nuovo e nessun decesso, a San Ferdinando di Puglia un caso nuovo e nessun decesso, a Corigliola due casi nuovi e due decessi. Nessun caso e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

Le cose d'Abissinia al ritorno fischio

Addisaba 14 (Stefani) - Il conflitto fra Ras Olib è da nuovamente aggravandosi avendo Ras Olib rifiutato di sottomettersi al governo della reggenza. Stante l'atteggiamento di questo il governo inviò a Ras Aidi il capo Goggiam con l'ordine di venire a Chitit e congiungersi a Ras Mada Ghiarghis. Si ritiene che alla fine della stagione delle piogge segnerà l'inizio della fase risolutiva del conflitto.

Il cinquantenario della libertà Umbra commemorato a Todi

Todi 16 (Stefani) - Nel teatro comunale gremito di pubblico, presenti le autorità ed i sodaliti locali, ebbe luogo la commemorazione del cinquantenario della liberazione dell'Umbria; pronunciò un applaudito discorso il Prof. Angelo Fanf. Disse poi patriottiche parole il ministro Giuffrè applauditissimo. La cerimonia si svolse fra grandissimo entusiasmo.

Il gabinetto greco minaccia le dimissioni

Atene 16 (Stefani) Durante la seduta di stasera della assemblea nazionale il presidente del consiglio Drungias ha dichiarato se l'assemblea approverà la mozione per la quale si ergerà in assemblea costituzionale, il gabinetto rasse-

gnierà le sue dimissioni. Vari oratori parteciparono alla discussione il risultato è incerto.

Per l'abolizione della pena di morte

Madrid 16 (Stefani) - Il ministro della giustizia pronunciando il discorso d'inaugurazione dell'anno giuridico annunciato che fra i progetti contenuti nel programma del governo ve ne è uno che stabilisce l'abolizione della pena di morte.

Il secondo volo del nuovo dirigibile italiano

Bracciano 16 (Stefani) - Il dirigibile numero 2 uscito oggi per la seconda prova di collaudo volò sul lago e sulle sue vicinanze, dalle 8 alle 10,40 mantenendosi ad un'altezza di 300 metri circa. Percorse complessivamente chil. 102. Il funzionamento del dirigibile fu perfetto e nella navigazione trovò il comandante; Castel; i piloti tenenti Ponzio e Munari, gli allievi Piloti tenente di vascello Penco e Brivonesi, il meccanico Goncaloni.

Lo chauffer Cluppone morto in una corsa

Boulogne Surmer 16 (Stefani) - Lo chauffer Cluppone che partecipava alla corsa della vettura fu vittima d'un accidente mortale. Egli trovò una discesa rapida a tredici chilometri da Boulogne quando volendo evitare due ciclisti trovò di dinnanzi a lui l'angolo a sinistra andando colto ruota della vettura in un fossato. Poiché questo, terminata bruscamente la vettura che andava a grandissima velocità capovoltòsi facendo tre giri su se stessa.

Il disgraziato ebbe una gamba trancata. Il suo meccanico fu lanciato lontano e rimase ferito leggermente al naso. Un medico che seguiva la corsa in automobile si affrettò a prestare le sue cure al Cluppone che respirava ancora, ma l'infelice spirò dopo pochi minuti.

Cronaca del Friuli

Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11

Commissioni di Beneficenza

Affari approvati - Udine. Ospizio esposti: Bilancio preventivo 1911 - Paderno. Organico infermieri ospedale civile - Pordenone. Ospedale civile il medico assistente - Tricesimo. Congregazione di carità: amministrazione ed impiego capitali - S. Vito al Tagli. Ospedale civile rinnovazione d'affittanza - Venzone. Istituto elemosiniero. Affranchi Butazzoni e Sabadello - Palmanova. Asilo infantile: storno di fondi - Palmanova. Congregazione di Carità accettazione elargizione di L. 4000 - Palmanova. Ospedale Civile. Compense al dott. Trani per sostituzione medico di rottura - Cordovara. Congregazione di Carità: Storno di fondi - Cividale. Ospedale civile: eliminazione di verenza attiva - S. Daniele. Ospedale civile: bilancio 1910 - Faedis. Congreg. SS. Sacramento: bilancio 1910 - Lussure. Congreg. di carità: bilancio 1910 - Lussure. (App. con rettifiche). Congreg. di carità a legati dalla stessa amministrazione.

Decisioni varie

Spilimbergo. Infanzia abbandonata. A notizia - Udine. Istituto Renati: dimissione del minoreneo Levio Attilio; a notizia - Udine. Casa di Ricovero: vendita di terreno in Udine esterno; a notizia - Udine. Monte di Pietà: prelievo al fondo di riserva; a notizia - Venzone. Pio Istituto elemosiniero: affranchi capitali ditte Butazzoni e Sartorelli; autorizzati - Lasio. Greotti. Autorizzazione all'acconzionamento: espresso parere favorevole - Udine. Ospedale civile: lavori in Variano: preso atto - Liberalità Rubbarzer e Lagranzi alla Congr. di carità di Udine. S. Daniele, Spilimbergo: a notizia - Udine. Congr. di carità - Affittanza della casa de Paoli. Autorizzate le trattative private - Palmanova. Municipio. Pagamento rata pensione al dott. Bortolotti: sospesa per aver chiarimenti - Gemona. Infanzia abbandonata: chiesta notizia - Udine. Istituto Renati: minoronni Steiz Gino, Ormoso Elisa; a notizia - Udine. Commissaria Uocellis lite contro gli ex amministratori; a notizia - Latisana. Ospedale civile. Costruzione nuovo ospedale: pagamento della prima rata a Pivella Luigi, autorizzata con rettifiche e richiesta notizia.

Da Maniago

Mostra Casaria di Maniago

LE PREMIAZIONI La Giuria per la Mostra Casaria, che ebbe luogo in Maniago lunedì 12 corr., composta dai signori Birarda agr. Vittorino, Marchettano dott. Enrico, Mazzoli-Taio dott. Carlo e Uosi prof. Enore, dopo accurato esame, degustazioni ed assaggi dei prodotti esposti, tenuti in debito conto l'organizzazione e lo sviluppo delle latterie concorrenti, di piano accordato ha stabilito le seguenti graduatorie.

Categoria 1 - Latterie sociali (organizzazione e prodotti) - 1. Latteria sociale di Arzene e Latteria sociale di Vivalto; 2. Latteria sociale di Arba; 3. Latteria sociale di Rauscedo e Latteria sociale di Tauriano; 4. Latteria sociale di Basaldella e Latteria sociale di Piaggina; 5. Latteria sociale di Cavasso Nuovo e Latteria sociale di Vito d'Asio; 6. Latteria sociale di Barbeano; 7. Latteria sociale di S. Giorgio della Riola; 8. Latteria sociale di Cosa; 9. Latteria sociale di Provasano; 10. Latteria sociale di Mondel di Castelnuovo; 11. Latteria sociale di Casiano.

Categoria 2 - Casari delle latterie sociali (prodotti) - 1. Veroneso Carlo, latt. soc. di Valvasone; 2. Rizzatti Antonio, id. latt. soc. di Valeriano; 3. Pelizzari Ventura, id. latt. soc. di Maniago libero; 4. Di Stefano, id. latt. soc. di Basaglia.

Categoria 3 - Malghe (prodotti) - 1. Piccoli Angelo, conduttore malga Fara Parzana (Friscausa); 2. Barzan Domenico, id. malga Valli (Barois).

Categoria 4 - Latterie private - 1. Dal Frati G. B. di Vigna di Castelnuovo; 2. Del Miesler Domenico di Pirona di Glauzetto; 3. Beltrame Pietro di Frisanco.

L'istituzione delle latterie

Una mancanza nel nostro paese

I vantaggi certi e reali che emanano dalle istituite latterie meritano una riflessione e vanno considerati non in se stessi ma con riguardo ad un concetto più generale e più complesso. E' concordato convincimento che l'industria del caseificio danneggia seriamente l'allevamento del bestiame, perché data l'immediata cortezza riuumerativa del formaggio, e ripose, affettando un'amabile distavolatura: - Tu mi additi, amico mio, o convien dire che tu mi voglia un gran bene, e che per conseguenza la tua amicizia ti faccia scorgere in me dei meriti che la natura mi ha rifiutati. - Non lo credo - rispose l'adulatore - poiché non v'ha persona che non dica lo stesso. Io vorrei che voi udiste quello che ieri l'altro ancora mi diceva una mia cugina, che serve in casa di una nobile zitella. - Don Cosmo lo richiese tosto di tutto quello che gli aveva detto sua cugina. - Non finiva mai - diceva il paggio - di parlarmi del vostro bel portamento e dei pregi di tutta la vostra persona; e quel che vi ha di meglio si è, che in tutta confidenza mi disse che

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE.

per divenire l'unico erede della famiglia. Si è dato prigione da se stesso, e sembra di affitto per la morte del fratello, che non si può neanche immaginare, che gli volesse torre la vita. - Ma non ha egli a rimproverarsi nulla, inorché la sua poca deotestà? - No, si non ebbe mala volontà: ma quando un primogenito possiede tutti i beni di sua famiglia, non lo consiglierei mai di andare a caccia col fratello cadetto. Ora guarda quei due ragazzi che in un cantuccio, vicino al giugnimento di Biscaglia, se la passano allegramente come se fossero in libertà. Sono due veri picaros. Vu ne ha uno principalmente che un giorno potrà far di pubblica ragione la storia delle sue furberie senza tema di annoiare i suoi lettori. Egli è un novello Guzman di Alfarache; vadetelo; gli è quello che l'ha il giustacchiere di velluto bruno ed un peacochino sul capello. Non sono tre mesi, ch'egli era in questa città, qual paggio del conte d'Onate, e sarebbe tutt'ora al suo servizio senza una gherminella che vo' raccontarvi, e che fu cagione della sua prigionia. Ascoltate: Questo giovane chiamato Domingo, ebbe un dì in casa del Conte cento colpi di frusta, fittigli regalare dallo scudiere della sala o meglio dal direttore dei paggi, per un certo giugno di mano, che a dir vero gli toeritava. Questa correzione gli stette assai tempo impressa nel cuore

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbar tonico-ricostituente-digestivo

Mercoledì concorso di tori e torelli

I risultati

Ieri, ebbe luogo in Giardino Grando il VII. mercato concorso di tori e torelli...

La giuria composta dai signori: dott. Antonio Bagnoli, dott. cav. G. B. Delan...

Tori e Torelli Fratello-Simmenthaler Sezione I. - Categoria I. - Borghese Pietro Camino di Buttrio...

Categoria 2. - Venturini Enrico di Basaldella. Tempo mesi 20 dipl. med. argento...

Categoria 3. - Cinello Bonifacio di Fagnaga. Franco mesi 27 diploma medaglia...

Il tragico suicidio di un frulano A TRIESTE Si avvolgono nel Pamante!

Ieri sera, verso la mezzanotte, all'angolo di Via Kandler a Trieste un giovane di circa 25 anni...

Paclavano sommessi tra loro; d'un tratto però qualcuno vide che il giovane aveva recitata la testa, in atto disperato sulla spalliera dello sgabello mentre la giovane si era alzata in piedi...

Si avvertì la polizia. Venne sul luogo anche un medico che giudicò il caso grave e fu così trasportato a due infermi all'Ospedale Civico.

Quivi fu praticato ed entrambi il lavacro dello stomaco, mentre gli infermieri perquisivano le vesti del suicida, che non potevano articolare parola...

Nella stanza del giovane furono trovate tre lettere; una diretta a all'Albergo Aquilone, una a un' amica, una a un'altra amica.

Si avvertì la polizia. Venne sul luogo anche un medico che giudicò il caso grave e fu così trasportato a due infermi all'Ospedale Civico.

Quivi fu praticato ed entrambi il lavacro dello stomaco, mentre gli infermieri perquisivano le vesti del suicida, che non potevano articolare parola...

Nella stanza del giovane furono trovate tre lettere; una diretta a all'Albergo Aquilone, una a un' amica, una a un'altra amica.

Si avvertì la polizia. Venne sul luogo anche un medico che giudicò il caso grave e fu così trasportato a due infermi all'Ospedale Civico.

Quivi fu praticato ed entrambi il lavacro dello stomaco, mentre gli infermieri perquisivano le vesti del suicida, che non potevano articolare parola...

Nella stanza del giovane furono trovate tre lettere; una diretta a all'Albergo Aquilone, una a un' amica, una a un'altra amica.

Si avvertì la polizia. Venne sul luogo anche un medico che giudicò il caso grave e fu così trasportato a due infermi all'Ospedale Civico.

Dopo l'operazione del lavacro dello stomaco, che non riuscì bene né per l'uno né per l'altra stante l'avvenuto restringimento dell'esofago sotto l'azione del veleno...

Il capellano amministrò poi loro l'estrema unzione. Sul luogo dove furono raccolti, vi trovarono una bottiglietta spazzata di acido fosforico...

I due giovani devono aver versato i due veleni nelle due tazze. Essi sono morti poco dopo, alle 8.30 e lei alle 8.15. Fu verificato che entrambi erano occupati all'Hotel Volpich...

Un vecchio sotto il Tramvai Diagrata mortale evitata Ieri sera verso le 7.35 la vettura tramviaria numero 11 guidata dal manovratore Antonio D'Andrea...

Il vecchio credendo che venisse il Tram a vapore si scostò della linea di questo e tagliò la strada alla elettrica. Il manovratore fu pronto a frenare, ma non poté arrestare di tutto la vettura...

Cade da un albero e si ferisce gravemente Certo Martinelli Pietro di Antonio da Olap (Aedus) era salito l'altro ieri su un albero per raccogliere la foglia.

L'aggressione dell'altra sera Verso le 8 dell'altra sera il rag. Umberto d'Ambrogio e lo studente Novello ritornavano in bicicletta da Visco.

Ma il Novello, che non poteva fuggire, si adde a sbattersi contro lo sconosciuto, atterrandolo. Tra i due si impegnò uno zuffa; il d'Ambrogio tornò indietro a prestare aiuto forte all'amico.

VARIE DI CRONACA Sussidi ai Veterani e Reduci - Conferma alla deliberazione della on. Giunta Municipale di qui lunedì prossimo presso la sede dei Reduci verranno distribuiti i sussidi ai Veterani Reduci e vedove.

Seconda giornata del mercato del III giovedì - Ieri la seconda giornata del mercato del terzo giovedì diede i seguenti risultati: Vacche entrate 18 vendute 2 da L. 300 a 400 - Vitelli entrati 12 venduti 4 da 115 a 145 - Cavalli entr. 15 venduti 3 da 385 a 175 - Asini entrati 6.

Fantasticheria - Il Crociato stampava giovedì scorso che l'ing. Polverosi ha riscosso a titolo di compenso per servizio prestato all'officina del Gas, L. 800. E' un'invenzione.

Una buona vecchietta che scampò - E' morta ieri a Kible Giuseppina Lorentz vedova Barei, che per moltissimi anni ebbe in custodia i locali di tutte le società che hanno sede nel palazzo della Palestra.

Programma che la banda cittadina eseguirà oggi, 18 settembre, dalle ore 20 1/2 alle 23 in piazza V. E.: Marcia Napolitano - Prologo «Paghacci» - Leonavalle - Andante «Minnetto» - dal Quartetto in Re magg. Mozart - Veto I. «Un ballo in Maschera» - Verdi - Sinfonia «Semiramide» - Rossini - Valtzer «Nuits d'Orient» - Puzos.

Meraviglioso - Un pacchetto Gelato Elah (cont 50), un litro di Latte ed avrete un Gelato squisitissimo per 12 persone.

Unico concessionario - Quintino Leoncini Udine Depoliti: Palzanova Neg. Steffano - Tricesimo Neg. Borvolotti - Gemona Neg. Pappa - Splimburgo Neg. Giacomin - Maniago Neg. Ferigo - Tarcento Neg. Armetini - Pagnacco Neg. Balotti - Cordero Neg. Bulfont.

Chiamata alle armi La Gazzetta ufficiale pubblica il regio decreto che chiama alle armi per la rassegna i militari di prima categoria del corpo R.R. EE. appartenenti alle classi 1893-94 ed il regio decreto per la chiamata alle armi per istruzione dei militari del corpo R.R. EE. della leva 1893-83-84-85.

Manovanza di vagoni La Camera di Commercio, avendo telegrafato alla Direzione Compartimentale per reclamare la fornitura di carri alle Stazioni di Udine, Gorizia e S. Giorgio Nogaro...

Chiamata temporanea nelle Domaniche della limitazione del servizio di ricevimento e riconsegna delle merci - Si avverte il pubblico che stante le odierne esigenze di servizio, derivanti dall'Intensità del traffico...

Gara di Tiro a Segno Ecco il programma della Gara Sociale di Tiro a Segno che si inizierà dalle ore 7.30 alle 11.30 e dalle 13.20 alle 18.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI auto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO COMUNICATO

Posso dichiarare che questo Municipio o Congregazione di Carità hanno col Sig. Dott. Giuseppe Munari specialista per la cura della sciatica, lombaggine ecc. un contratto per il quale il suddetto Professionista garantisce l'esito della cura...

Posso affermare pure che dal 1893 ad oggi furono affidati alle cure del predetto Sig. Dott. Cav. Munari dal Municipio e dalla Congregazione di Carità 174 di questi ammalati con esito per tutti di piena guarigione.

Posso affermare pure che dal 1893 ad oggi furono affidati alle cure del predetto Sig. Dott. Cav. Munari dal Municipio e dalla Congregazione di Carità 174 di questi ammalati con esito per tutti di piena guarigione.

Posso affermare pure che dal 1893 ad oggi furono affidati alle cure del predetto Sig. Dott. Cav. Munari dal Municipio e dalla Congregazione di Carità 174 di questi ammalati con esito per tutti di piena guarigione.

Posso affermare pure che dal 1893 ad oggi furono affidati alle cure del predetto Sig. Dott. Cav. Munari dal Municipio e dalla Congregazione di Carità 174 di questi ammalati con esito per tutti di piena guarigione.

Posso affermare pure che dal 1893 ad oggi furono affidati alle cure del predetto Sig. Dott. Cav. Munari dal Municipio e dalla Congregazione di Carità 174 di questi ammalati con esito per tutti di piena guarigione.

Posso affermare pure che dal 1893 ad oggi furono affidati alle cure del predetto Sig. Dott. Cav. Munari dal Municipio e dalla Congregazione di Carità 174 di questi ammalati con esito per tutti di piena guarigione.

Posso affermare pure che dal 1893 ad oggi furono affidati alle cure del predetto Sig. Dott. Cav. Munari dal Municipio e dalla Congregazione di Carità 174 di questi ammalati con esito per tutti di piena guarigione.

Posso affermare pure che dal 1893 ad oggi furono affidati alle cure del predetto Sig. Dott. Cav. Munari dal Municipio e dalla Congregazione di Carità 174 di questi ammalati con esito per tutti di piena guarigione.

Posso affermare pure che dal 1893 ad oggi furono affidati alle cure del predetto Sig. Dott. Cav. Munari dal Municipio e dalla Congregazione di Carità 174 di questi ammalati con esito per tutti di piena guarigione.

Posso affermare pure che dal 1893 ad oggi furono affidati alle cure del predetto Sig. Dott. Cav. Munari dal Municipio e dalla Congregazione di Carità 174 di questi ammalati con esito per tutti di piena guarigione.

LA DITTA C. e N. F.lli Angeli Udine - Piazza dei Grani - Udine ha ceduto il proprio negozio di manifattura al suo ex Direttore Ernesto Liesch...

Lunedì 12 Settembre ha messo in LIQUIDAZIONE il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

INIEZIONI MORPHEINE GUARISCE IN 10 GIORNI LE BIENORRAGIE (SOL) RECENTI E PERSISTENTI CURA COMPLETA (FARMACI N° 2) L. 4 PER POSTA L. 4-60 VENEZIA FARMACIA G. MORELLI & C. PADOVA FARMACIA G. MORELLI & C. TREVISO FARMACIA G. MORELLI & C.

ELETTICITÀ GINO AGNOLI & C. UDINE - Via Aquileia n. 9 - Telefono 251 IMPIANTI ELETTRICI D'OGNI GENERE eseguiti a perfetta regola d'arte FORTE DEPOSITO DI ACCESS. PER INSTALLAZIONI Grossista per Centrali e Rivenditori

LINO BERNARDIS LAVORATORIO DEPOSITO Via Brenari, 26 UDINE Via Grazzano, 16-31 Lavori artistici e comuni Camere da letto d'occasione PER SPOSI Eseguisce qualunque lavoro anche su disegno

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI UDINE Col mese di luglio ebbero principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre A garanzia della Famiglia la sposa per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo la materia o la classe, viene corrisposta dopo gli esami...

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per SESTANTI e PAVORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 5-24

